

Sped. In A.P. - art. 2 e 20/d  
Legge 662/96  
Filiale di Lucca

**Sede responsabile  
HOMO SAPIENS ITALIA**

Via A. Volta 77 55049 Viareggio (LU)  
Tel. 058432180—0584430534  
fax 058445704

E-mail [homosap@homo-sapiens.com](mailto:homosap@homo-sapiens.com)  
E-mail privata Stefano e Giuliana  
[asshomos@associazione-homo-sapiens.it](mailto:asshomos@associazione-homo-sapiens.it)  
Home page <http://www.homo-sapiens.com>  
<http://www.associazione-homo-sapiens.it>  
C/C postale Ass. Homo Sapiens n. 12356556

Ass. costituita a Camaiore il 9/7/1991  
rep. N. 21132/2738  
Rogito Notaio A. Iantaffi  
Periodico HOMO SAPIENS,  
bimestrale stampato in proprio  
Inscritto sul Registro Periodici del Tribunale di Lucca Al n. 709 in data 3/11/99  
Redazione tel. 058432180  
fax 058445704

**Direttore Responsabile  
Fabrizio Diolaiuti  
Presidente  
Stefano Stefanini  
Vice Presidente  
Giuliana Menotti  
Impaginazione Stefano Stefanini  
Soci collaboratori Umberta Stefanini  
Giovanni Amerighi e Daniela Cagnola  
Notiziario gratuito per gli associati  
NON IN VENDITA**

Anno 4, Numero 21 SETTEMBRE OTTOBRE NOVEMBRE 2003  
Data AGOSTO/2003

## Appunti di viaggio

Per alcuni di voi, quando il notiziario arriverà, le ferie saranno finite, spero bene però che per altri la valigia sia da riempire, pronti a partire; per altri, come noi, il lavoro invece continua.

**Il progetto  
ARCA DI NOE'  
fa i suoi passi: i primi  
80 ettari di terra sono  
nostri!.**

**WWW.LARCADINOE.NET**

**La via  
del riconoscimento  
professionale**

è oggi una via larga e asfaltata e noi stiamo proseguendo di conserva.

La nostra iscrizione al COLAP, per prima cosa, la nascita del CONSAP (primo sindacato delle associazioni professionali non riconosciute) che ci vede fra i soci fondatori, ci sta portando, a partire da settembre, a essere membri della commissione sulle libere professioni del CNEL.

È in corso la trattativa con il Ministro Moratti per la nostra partecipazione alla commissione con le Università che si occupano del nostro settore.

La camera delle regioni è in ottimi rapporti con noi, tanto che con la Regione Toscana e con altre regioni, sono state stipulate delle convenzioni per la stesura di eventuali leggi.

La nostra opposizione, al disegno di legge governativo, in questa fase, ha fatto sì che questo si sia bloccato, ed è in corso di studio la sua modifica, sulla base dei nostri suggerimenti.

Se volete, potete trovare i commenti sul nostro lavoro sul SOLE 24 ORE e su ITALIA OGGI; ricordatevi questi nomi: COLAP e CONSAP. Altre cose si affollano nella mente, ma lo spazio è Tiranno e gli appunti, per ora, finiscono qui, con un saluto e con un abbraccio.  
**IL PRESIDENTE**



# L'Emporio

della Zia Cesira

A cura di Fabrizio Diolaiuti

## Homo Sapiens in TV

La prima cosa che troviamo sullo scaffale dell'emporio è l'Homo Sapiens in tv.

Precisamente su Odeon, network a diffusione nazionale, il lunedì dalle 20.40 alle 21.50, con repliche quotidiane su RTV38 alle 14.05 e alle 23.

Il programma si intitola **Versilia Ruggente**,

ovvero un'estate al mare vissuta nella costa Ovest della Toscana fra spiaggia ed entroterra, mondanità e impegno culturale, concerti rock ed opere liriche, artisti da strada e mega produzioni teatrali... e poi locali, itinerari turistici, vip, merende in campagna... e perché no, una rubricetta che informa e da notizie sulla pranoterapia. A tenerla è quella "raccomandata" della **Carlotta**

**Biancalana**, che però in video se la cava molto bene. I benefici sono per tutti visto che ogni volta si cita la Homo Sapiens e si illustra un aspetto della Pranoterapia. Lo so che siete curiosi e allora sintonizzatevi il lunedì alle

20.40 su odeon e... fate il tifo.

## Acqua

C'è poca acqua nell'Emporio della zia Cesira ed anche nel mondo. Ma è possibile che non si faccia attenzione a questo bene primario? Siamo fatti al 70 per cento d'acqua. Senza petrolio si può vivere, non bene, ma si può vivere. Senza acqua no.

Tutti sembrano fregarsi di questo problema. In Versilia il proceso di salinizzazione della falda friatica è allarmante.

Il lago di Massaciuccoli sta morendo perché mancando l'acqua dolce, entra quella salata e uccide il lago. Cosa possiamo fare noi umili cittadini per questo problema?. Ben poca cosa, ma quando ci laviamo i denti magari non lasciamo scorrere per tre o quattro minuti l'acqua.

Risparmiamola. Si apre il rubinetto e mentre sfregiamo le gengive, teniamolo chiuso, poi si riapre per il risciacquo. A fine anno sarà un bel risparmio d'acqua. Che ci vuole, basta solo ricordarci che l'acqua ha un gran valore nella nostra vita.

Più dell'oro e del petrolio, solo che non siamo portati a dar-

glielo perché costa poco e basta aprire un rubinetto per averne a volontà. Ma fino a quando?

## Acqua Minerale

E' di moda. Alla Tv, alla radio, sui giornali è un continuo spot di acque minerali. Ne esistono centinaia di marche con bottiglie di ogni forma e tipo. Alcune costano quasi quanto il vino. Ormai beviamo solo acqua impacchettata.

Oltre alla bottiglia, l'etichetta e la pubblicità, uno dei prin-



cipali costi dell'acqua minerale è il trasporto. Per lavoro viaggio molto e tempo fa mi sono imbattuto in una coda. Davanti a me c'era un tir che trasportava l'acqua Fiuggi, eravamo fermi verso Arezzo in direzione nord.

Evidentemente il tir da Fiuggi-

gi andava verso l'alta Italia.

Ora per evitare questo anda e rianda di tir carichi di acqua minerale dal nord al sud, basterebbe che si bevesse acqua minerale prodotta nella nostra zona. Ci sarebbe un risparmio nei costi ed anche una riduzione del transito dei tir sull'autostrada, cosa di non poco conto visto quanto rompono le scatole i bisonti della strada. Ma questa è un'altra storia.

## SE OGNUNO DICESSE....

**Se la nota dicesse: non è una nota che fa la musica...**

**...non ci sarebbero le sinfonie.**

**Se la parola dicesse: non è una parola che può fare una pagina...**

**...non ci sarebbero libri.**

**Se la pietra dicesse: non è una pietra che può alzare un muro...**

**...non ci sarebbero case.**

**Se la goccia d'acqua dicesse: non è una goccia d'acqua che può fare un fiume...**

**...non ci sarebbe l'oceano.**

**Se il chicco di grano dicesse: non è un chicco di grano che può seminare un campo...**

**...non ci sarebbe la messe.**

**Se l'uomo dicesse: non è un gesto d'amore che può salvare l'umanità...**

**...non ci sarebbero mai ne giustizia, ne dignità, ne felicità sulla terra degli uomini.**

**Come la sinfonia ha bisogno di ogni nota.**

**Come il libro ha bisogno di ogni parola.**

**Come la casa ha bisogno di ogni pietra.**

**Come l'oceano ha bisogno di ogni goccia d'acqua.**

**Come la messe ha bisogno di ogni chicco di grano.**

**L'umanità intera ha bisogno di te, qui dove sei, unico, e perciò insostituibile.**

**Ricorda è scaduta la tessera  
Rinnova per il 2003  
L'associazione ha bisogno di Te.**

## Una storiella per riflettere un poco!

Stohs, un nuovo emigrato, arrivò in barca a Ellis Island e andò in giro a cercare un lavoro. I tentativi porta a porta non ebbero fortuna finché non suonò il campanello di un bordello. La tenutaria fu mossa a compassione e lo assunse per pulire il seminterrato. Dopo aver svolto il lavoro a tempo di record, Stohs ne chiese un altro, al che la donna gli propose di diventare il loro contabile a tempo pieno. Quando Stohs le spiegò che non sapeva ne leggere ne scrivere, la donna gli diede dieci centesimi e lo mandò per la sua strada con i migliori auguri.

Con quei dieci centesimi Stohs comprò due mele al mercato. Ne mangiò una e vendette l'altra in città per dieci centesimi. Ritornò al mercato e comprò altre due mele che rivendette a dieci centesimi l'una. Incrementando in questo modo i propri affari, alla fine divenne il proprietario di un piccolo furgoncino di frutta, poi di più furgoncini, quindi di un piccolo negozio di frutta, poi di un supermercato e in fine di una cate-

na di supermercati. Quando alcuni giganti nazionali dell'industria alimentare si offrirono di rilevare la sua attività, egli accettò l'offerta più alta: sette milioni e mezzo di dollari. Il contratto venne stilato e il direttore della società e Stohs si incontrarono negli eleganti uffici della società, in cima a uno dei più prestigiosi grattacieli di Manhattan. Dopo una scorsa al contratto e cenni di assenso, il direttore appose la sua firma sull'apposita riga. Poi Stohs prese la sua penna d'oro massiccio e laboriosamente tracciò una "X" in fondo alla pagina.

Il direttore saltò sulla sedia ed urlò: "Mio Dio! Vuoi dire che hai combinato questo affare da sette milioni e mezzo di dollari senza saper leggere e scrivere?".

"Maledizione!" sbuffò Stohs con enfasi. "Se Stohs avesse saputo leggere o scrivere, farebbe ancora il contabile in un bordello!".

# La piccola grande farmacia domestica

## Proprietà benefiche dell'Aloe Vera

Fino ad oggi in tutto il mondo sono state riconosciute ufficialmente circa 300 varietà di aloe ma solo pochissime hanno virtù terapeutiche. Tra queste, quella che si distingue per la ricchezza in vitamine, sali minerali ed enzimi, è la "ALOE BARBADENSIS MILLER", detta anche ALOE VERA:

Questa ha benefici effetti in particolare sulla pelle, ma più in generale su tutto l'organismo umano.

Questa ALOE VERA mantiene le sue proprietà solo se coltivata in campi atossici, privi cioè di fertilizzanti, insetticidi, pesticidi e meticolosamente preparati e curati da personale esperto, e fatta crescere in climi tropicali.

L'ALOE non è adatta solo per uso esterno, ma anche attraverso l'assunzione per via orale.

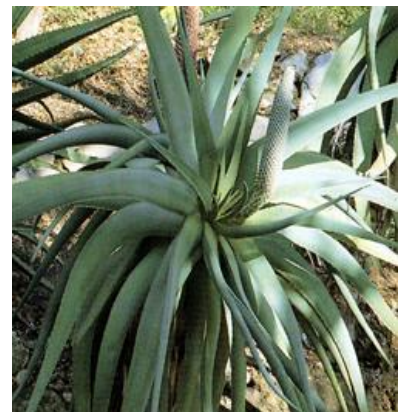
**ATTENZIONE, però!** Solo la polpa (il gel) estratta dalle sue foglie carnose è la parte benefica della pianta. E' infatti importante assicurarsi che la scorza e lo strato contenente l' aloina vengano accuratamente separati dal gel. Questa sostanza, è stato accertato che è un potente purgante ed anche tossico in quanto nocivo alla normale crescita delle cellule.

Il suo succo per via orale ha un effetto corroborante, stimolante ed è un buon integratore dell'alimentazione quotidiana.

Ma è soprattutto da considerarsi un ottimo disintossicante dell'organismo.

L'Aloe Vera è

- uno dei più potenti agenti disintossicanti;
- uno dei più efficaci stimolanti del sistema immunitario;
- un forte agente antinfiammatorio,
- un'analgescico, (antidolorifico)
- uno stimolante della crescita cellulare
- un acceleratore di recupero dei tessuti
- un antisettico (battericida e disinfettante)
- una ricca fonte di nutrienti
- un valido aiuto per la digestione



( Vedasi quanto riportato dal libro " L'aloè" di Alasdair Barcroft - Edizioni Hermes.)

In alcuni casi l' ALOE VERA viene impiegata come coadiuvante nel corso di malattie come EPATITE, ASMA, ACNE, PSORIASI, problemi INTESTINALI, DIABETE, GONFIORI ARTRITICI, rallenta la riproduzione del virus dell'AIDS, stimola la reazione immunitaria contro il CANCRO in generale (in particolare quello dei polmoni), aiuta l'espulsione della TENIA (in generale di tutti i parassiti)...

Possiamo dire che la ALOE VERA aiuta a curarci dal RAFFREDDORE al TUMORE!

**Per le vostre domande o per saperne di più telefonate a  
Giovanni Pellegrini: tel 0583\495706 cell 3497551346.**

## La medicina sottosopra casa ed. Amrita

*All'origine di tutte le malattie (angina, bronchite, cancro, depressione, epilessia, infarto, leucemia, sclerosi a placche, ecc.) c'è, nella vita del paziente, un evento particolare vissuto come trauma: separazione affettiva, offesa, licenziamento, schiaffo, la morte di un familiare, una diagnosi medica raggelante...*

Un evento vissuto in modo drammatico, inaspettato e conflittuale, in solitudine e senza possibilità di una soluzione  
Soddisfacente.

**QUELLO CHE E' DECISIVO, E' IL MODO IN CUI QUESTO EVENTO E' VISSUTO DA CIASCUNO!**

**DRAMMATICO:** ci distoglie dalle preoccupazioni quotidiane per la sua intensità e gravità.

**INASPETTATO:** ci cade addosso all'improvviso, brutalmente.

**CONFLITTUALE:** c'è un conflitto di interessi tra ragione ed emozioni.

**VISSUTO NELL'ISOLAMENTO:** anche se tutti sanno che mi è successo qualcosa, nessuno sa ciò che ho provato.

**SENZA SOLUZIONE SODDISFACENTE:**

non sempre basta parlarne. Solo quando l'evento non sarà più vissuto come trauma emotivo, il problema potrà dirsi **BIOLOGICAMENTE** risolto.

**SECONDA LEGGE: LE DUE FASI DELLA MALATTIA "NIENTE ESISTE SENZA IL SUO CONTRARIO"**

Non esiste il giorno se non c'è la

notte: tutto funziona in modo binario in questo mondo.

Le attività umane sono governate dal sistema neurovegetativo, il sistema nervoso, che è composto essenzialmente dal sistema ortosimpatico o simpatico e dal sistema parasimpatico o vago, dal nome del decimo nervo cranico, il più potente del sistema.

*Il simpatico e vago Signor Rossi*

Luigi Rossi è proprietario di un piccolo calzaturificio, ha quindici dipendenti, ottimi artigiani, di quelli che non si trovano più, moglie e quattro figli ai quali non ha mai fatto mancare niente. I tempi sono duri, la concorrenza sempre più agguerrita, i clienti pagano in ritardo, è continuamente alla ricerca di nuovi sbocchi sul mercato, insomma non può mai stare tranquillo.

Ogni mattina, quando si alza, il suo sistema nervoso, il simpatico, comincia ad entrare in azione affinché tutte le sue energie siano mobilitate per affrontare i problemi della giornata nel miglior modo possibile; il Signor Rossi ha troppe responsabilità che pesano sulle sue spalle. Col passare delle ore il suo organismo, la sua mente, sono sempre più in stato di stress; il sangue affluisce più velocemente al cervello poiché deve essere attento a prendere la decisione giusta al momento giusto; il suo cuore entra in iperattività, ha bisogno di sangue da mandare al cervello; i polmoni incrementano il lavoro per ossigenare maggiormente il cervello e

### SERVIZIO PRONTO MEDICO

Prosegue con successo, il servizio che permette di chiedere chiarimenti sui casi dei vostri clienti al  
Dott. Vincenzo Morale.

VIAREGGIO - Via A. Volta, 77 - Tel. 0584/32180

**CONSULENZA FISCALE E AMMINISTRATIVARAG. COMM. TANIA RICCI**

PER INFORMAZIONI: 0584/32180.

hanno quindi anch'essi bisogno di sangue; e poiché il signor Rossi visita continuamente nuovi clienti, anche i suoi muscoli devono essere irrorati adeguatamente. Ma il suo sangue non può essere contemporaneamente in tutto il corpo: dal momento che non ha tempo per pranzare, non c'è bisogno di sangue nello stomaco e non avendo un'attività manuale, nemmeno lì c'è bisogno di sangue; per tutta la giornata avrà le mani fredde, chiaro segnale del suo stress.

Finalmente arriva la sera: il signor Rossi chiude l'azienda, sale in automobile e si dirige verso casa; non può ancora rilassarsi del tutto, la circolazione a quell'ora è caotica e basta un niente per avere un incidente. Solo quando sarà a casa la giornata potrà dirsi conclusa, e il signor Rossi si sdraierà finalmente sul divano. Una stanchezza infinita lo invade e il sistema parasimpatico o vago entra in azione per riparare i danni di una giornata di lavoro.

La stanchezza è il meccanismo biologico del cervello per garantire al signor Rossi di essere nuovamente in forma l'indomani e poter ricominciare un'altra giornata lavorativa.

Se non ci fosse questa fase di riparazione, nel

giro di qualche giorno il signor Rossi si accaserebbe sfinito sulla sua poltrona in ufficio.

L'unica funzione della stanchezza è quella di garantire la nostra sopravvivenza!!

Le allergie: il conflitto della memoria.

Le allergie, non sono certo delle patologie senza speranza, ma sono talmente diffuse ai giorni nostri che vogliamo indicare l'interpretazione che ne dà la Nuova Medicina.

Tanto per fare un esempio, ai tempi dei nostri genitori i primi rapporti amorosi avvenivano nei fienili, nei campi, ai piedi di un covone; era il giaciglio più a buon mercato. Ma succedevano alle volte delle piccole catastrofi: il contadino che arriva sul più bello con il forcone in mano o il cane da guardia che abbaia a perdifiato. Che trauma! In un solo istante e all'insaputa degli interessati, il cervello registrava e metteva in memoria tutto quello che stava intorno: l'odore del fieno, il rumore del treno che passava, il polline portato dal vento eccetera. Da allora in poi, tutte le volte che uno di questi elementi si manifesta, il cervello suona l'allarme: "Attenzione, arriva il contadino, il cane abbaia"!

È una ricaduta momentanea del conflitto che si risolverà con un'allergia. Sulla falsa riga di questo esempio possiamo dire che: non esiste allergia senza un conflitto a monte.

Un professore che si interessava alle allergie, un giorno ha fatto questa riflessione, un po' semplicistica ma esatta: "Se subiamo un trauma nel momento in cui passa una mucca, allora svilupperemo un'allergia alle mucche, ma se, al momento del trauma, stiamo mangiando un'arancia, saremo allergici alle arance".

Senza averne coscienza, gli umani (come gli animali) registrano le circostanze concomitanti al trauma. Se esse si ripresentano



più tardi, queste stesse circostanze provocheranno quella che chiamiamo "allergia".

Un bambino desiderava tanto avere un micetto e i suoi genitori finalmente lo accontentano. Il bimbo si prende cura dell'animale e ben presto i due diventano inseparabili. Arrivano le vacanze e i genitori portano il figlio dalla nonna, anziana e stanca che non vuole saperne del gatto. Il bambino vive un conflitto di separazione dal suo compagno: il micetto gli manca, il conflitto è in fase attiva.

Dieci giorni prima della ripresa

della scuola il bimbo fa ritorno a casa, ritrova il gatto ed entra nella fase di riparazione scatenando una reazione allergica. Se ha vissuto un trauma relativo al contatto col gatto, alle carezze venute improvvisamente a mancare, il conflitto si esprime al livello della pelle e la reazione allergica di riparazione si manifesta con un eczema. Se ha avuto una "paura blu" per il suo piccolo amico (temendo per esempio che potesse scappare in sua assenza) il conflitto si esprime con crisi di soffocamento, manifestandosi come asma tracheale. Se vive il conflitto in termini di: "Mi avevano promesso che potevo portare il gatto con me e all'ultimo momento me lo hanno impedito; mi hanno fregato e "fiuto nell'aria che potrebbero rifarlo in futuro", allora il cervello coinvolge il naso, i seni nasali, e la risoluzione causa una rinopatia. A questo punto i genitori consultano un allergologo, il quale sentenzia che il bimbo è allergico ai peli del gatto. La mamma gli porta via il micio innescando un nuovo

conflitto di separazione. Il bimbo ha dei buoni risultati a scuola e continua a volere il suo micio, la mamma alla fine lo riporta a casa. Di nuovo avviene la riparazione del conflitto di separazione col manifestarsi dell'allergia e di nuovo il bimbo viene separato dal suo gatto. Tutta la sua vita sarà allergica ai peli del gatto; è un conflitto legato al ricordo della prima volta.

Una mamma smette di allattare il suo piccolo e comincia ad alimentarlo col latte di mucca; il bimbo vive male la separazione dal seno ma-

terno, non ha più il contatto fisico con la sua mamma. Ogni volta che il bambino si trova davanti ad un bicchiere di latte, la sua memoria ritrova il conflitto di separazione rivivendo il trauma (conflitto recidivante). Riparerà con delle manifestazioni cutanee.

Il semplice fatto di prendere coscienza di questo meccanismo e di rintracciare il momento del conflitto, cosa non sempre evidente, fa cessare *ipso facto* l'allergia.

Coraggio, e buona ricerca a tutti coloro che soffrono di queste noiose manifestazioni!

## IL LINFODRENAGGIO *di Giovanni Amerighi*

Il drenaggio linfatico manuale (o linfodrenaggio) consiste in una serie di manipolazioni che intervengono sulla circolazione della linfa, riducendo il ristagno di liquidi responsabili dei gonfiori. Ha inoltre il compito di stimolare il nostro sistema immunitario in quanto accelera la purificazione della linfa che è poi la sostanza che alimenta le nostre cellule.

Si basa su alcuni movimenti leggeri, lenti e ripetuti, alternati a pressioni delicate.

Può essere eseguito in qualsiasi zona del corpo: gambe, glutei, braccia, piedi, ma anche sul viso e sulla schiena.

Nelle parti del corpo più soggette ad accumulo di liquidi, il linfodrenaggio esercita un'azione drenante. Sul viso e sulla nuca, dove il ristagno è minore, regala una sensazione di grande rilassamento.

Il linfodrenaggio riesce ad agire sui vasi linfatici che hanno il ruolo di trasportare la linfa fino al sistema venoso.

La linfa è un liquido lattiginoso, prodotto dal sangue e dai tessuti, che scorre in un apparato composto di vasi piccoli e grandi: attraversando tutto il corpo, raccoglie e porta con sé le sostanze di scarto prodotte da tessuti e apparati.

Durante questo tragitto, la linfa viene purificata dalle sostanze di scarto tramite l'azione del linfonodo che funge da vera e propria stazione di filtraggio, per tornare quindi in circolo nel sangue.

A volte, però, la circolazione della linfa viene rallentata, per problemi circolatori, squilibri ormonali, alimentazione troppo ricca di grassi o vita sedentaria.

Le tossine trasportate dalla linfa si accumulano quindi nei tessuti, de-

positandosi negli spazi tra le cellule: in questo modo danno origine a edemi localizzati, soprattutto nelle zone dove la circolazione è più rallentata, come gambe e glutei.

Il linfodrenaggio è efficace per combattere i problemi di circolazione linfatica e venosa : è quindi l'ideale per chi ha problemi di ritenzione idrica e gonfiore.

Studi recenti hanno confermato la sua validità anche sulle persone che presentano edemi derivati da traumi oppure causati da interventi chirurgici che bloccano il sistema linfatico: è il caso delle donne che subiscono una mastectomia ( esportazione della mammella) parziale o totale. Queste persone soffrono spesso di uno scarso drenaggio nei punti in cui è stata eseguita l'operazione, che causa gonfiore al braccio corrispondente.

## **Relazione tenuta**

da **Alessandro Maola**

**all'assemblea dei soci tenutasi**

**il 29 giugno 2003**

**Buongiorno a tutti.**

**Parlare di politica e di rapporti con le istituzioni spesso significa annoiare le persone ed il pubblico, anche perchè si sentono certi argomenti come "lontani" dalla propria vita e dai propri interessi.**

**In realtà così non e', visto che proprio dal nostro lavoro con le istituzioni e con la politica può venire un adeguato riconoscimento del nostro lavoro e della nostra professionalità.**

**Probabilmente la maggior parte di voi frequenta i corsi tenuti dalla Homo Sapiens per fare delle medicine naturali il proprio lavoro. Probabilmente molti di voi hanno un proprio studio o lavorano presso studi. Attualmente però la mancanza di una tutela legislativa e di una regolamentazione fa' sì incredibilmente che chiunque, volendo, potrebbe aprire un proprio studio, senza aver frequentato nessun corso professionale. Ad esempio proprio poco fa' sono stati consegnati i diplomi del corso di Shiatsu. Ebbene, non essendoci una legge, io senza avere idea di cosa sia lo Shaitu, posso aprire uno studio accanto al vostro, esercitare, senza che nessuno possa impedirmelo. E questo non e' solo assurdo nei confronti di chi invece responsabilmente si forma, come voi, ma e' anche assai pericoloso per gli utenti, i clienti, che non hanno nessuna garanzia riguardo la mia serietà professionale. Magari qualcuno viene da me perchè costo meno ed io lo rovino...**

**Ma non rovino solo lui, rovino la credibilità di tutta la categoria!**

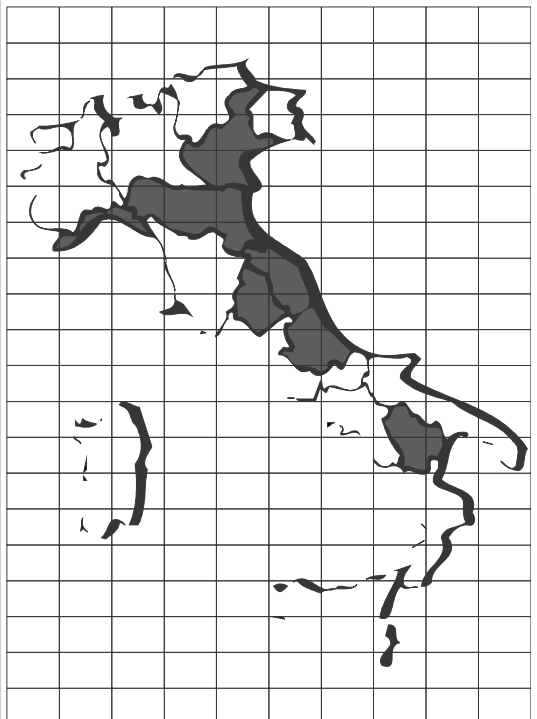
**Ecco perchè la Homo Sapiens dedica grande attenzione al rapporto con le istituzioni, per far crescere la nostra riconoscibilità professionale.**

**Negli ultimi mesi sono successe molte cose nel campo legislativo, segno del fatto che ormai qualcosa si muove e che e' cresciuta la coscienza di dover regolamentare il nostro settore ed in generale quello delle libere professioni.**

**Innanzitutto il Governo ha recentemente emesso un Disegno di Legge mirante proprio al riordino delle libere professioni. Un Ddl che, lo diciamo subito, non ci piace per diversi aspetti. Io però insisto a ritenerlo un buon segnale, proprio perchè fino ad oggi si e' fatto finta di niente per evitare di affrontare un problema complesso e per non provocare le inevitabili reazioni degli Ordini Professionali. Un Ddl che certamente sarà modificato, perchè non siamo solo noi ad avere dei dubbi sul contenuto.**

**Il Ddl giunge anche perchè se non si provvederà a dare una regolamentazione nazionale, in breve tempo, le Regioni finiranno per darselo da sole, magari in modo diverso da Regione a Regione... Infatti su questa strada ha già operato il Piemonte, che da pochi mesi ha riconosciuto alcune professioni, tra le quali alcune a noi attinenti. Una notizia anche questa che oserei dire storica.**

**Sempre in ambito di Governo, il Sottosegretario alla Sanità Cesare Corsi sta operando per riunire un tavolo di discussione, dedicato proprio specificatamente alle professioni attinenti**



alle medicine complementari. Un tavolo che nelle intenzioni dovrebbe unificare le tante proposte di legge che giacciono inutilmente tra gli scaffali di Camera e Senato. Noi come Homo Sapiens saremo anche a quel tavolo.

Ma non è tutto qui. Grazie al trattato di Schengen, in Europa vige la libera circolazione degli uomini e dei professionisti. Esistono ancora degli aspetti da regolamentare, ma in sostanza presto in tutti i paesi d'Europa i liberi professionisti avranno il diritto di esercitare in un qualunque altro paese europeo. Non solo: laddove esistessero delle normative nazionali che limitassero tale libera circolazione, l'Europa potrà intervenire per ristabilire il principio di "libera concorrenza". Lo si sta vedendo ad esempio nelle squadre di calcio, nelle quali in Italia è previsto un numero massimo di stranieri, una norma che però è in conflitto con il diritto dei calciatori europei di operare liberamente in tutta Europa, senza limiti.

In base a questo principio, la Homo Sapiens ha stretto un accordo, di cui meglio potrà parlarci tra poco Stefano Stefanini, con una struttura inglese che può rilasciare dei titoli di studio che in Inghilterra sono perfettamente validi. E che quindi possono rappresentare un importante riconoscimento anche in Italia.

Infine, ultima cosa ma non per importanza, abbiamo deciso di essere tra le associazioni promotrici del Consap, Confederazione delle associazioni delle libere professioni. Un vero e proprio "sindacato" che potrà rappresentare una "parte sociale" nelle future fasi di contrattazione con il Governo e con i sindacati. Il Consap è espressione del Colap, che riunisce a sua volta più di 100 associazioni delle professioni più varie, unite però dalla comune necessità di essere riconosciute e tutelate. Nel Colap convivono professioni sanitarie e dell'informatica, giornalisti free lance e restauratori. Oltre che un paio di associazioni che si occupano di settori vicini ai nostri. Attraverso il Colap abbiamo anche stretto una convenzione con la Regione Toscana, che impegna la Regione a confrontarsi con noi quando si tratterà di legiferare sulle professioni o sulle medicine complementari. Un piccolo-grande risultato.

Insomma, come avete potuto riscontrare da questi brevi accenni, molte cose importanti si stanno muovendo. Cose che influenzeranno direttamente il nostro ed il vostro lavoro e che accresceranno la professionalità ed il riconoscimento legislativo di chi opera nel campo delle medicine naturali.

## A.A.A. Diavolo bella presenza

*offresi tutto fare: garantita esperienza  
disponibilità ogni settore....*

### A.A.A. Il povero Diavolo cerca lavoro!

*Di Giuliana Menotti*

Il nuovo millennio ci offre anche questo! Un Diavolo annoiato, depresso che piange su se stesso, che non trova più sbocchi lavorativi. Pur conoscendo ogni angolo di questa terra, nessuno ha più bisogno di lui; tutti se la cavano benissimo da soli e quasi tutti hanno imparato anche le più piccole ed innocenti mansioni che una volta spettavano solo a lui. Inutile descrivere lo stato d'animo in cui oggi si trova. Prima di arrendersi allo sconforto ha bussato a tante porte, è ricorso ad ogni espediente per rimettersi in pista! Ma gli esseri umani, anche quelli che più hanno usufruito delle sue grazie, oggi, sanno fare benissimo a meno di lui. Tutto questo lo ha portato a sperimentare la sensazione sgradevole del sentirsi inutile, rifiutato, messo da parte come qualcosa che ha fatto il suo tempo e ora non serve più!

Oggi passa le sue giornate seduto al parco a leggere il giornale, ad annoiarsi pesantemente conversando di tanto in tanto con qualche arzilla vecchietta che in fatto di diavolerie, ne sa più di lui! Il resto del tempo lo passa a rievocare momenti di gloria, anni in cui la sua arte era ben accetta e molto richiesta, anni in cui si sen-



tiva forte e pieno di vitalità. La sua professione lo impegnava notte e giorno, ma lo rendeva felice e pieno di energia vitale, nessuno era al suo livello e la sua esperienza era molto preziosa. È stato un maestro fantastico, ha saputo insegnare e trasmettere così bene che oggi, gli allievi hanno superato "il maestro!". Questo è il motivo della sua depressione, il vedere tanti "sé stesso" in giro per il mondo, è un boccone amaro che non riesce a digerire, non riesce ad accettare di essere stato clonato. Rivendica il suo diritto ad essere "unico", grida e si dispera senza trovare una soluzione soddisfacente. Mai avrebbe pensato di trovarsi un giorno ad essere disoccupato, questo non era previsto, non rientrava nei suoi piani, cosa è successo? Gli avevano assicurato "lavoro eterno", ora si sente truffato! Lui il principe degli inganni! Ingannato a sua volta, è uno scandalo! Una sciagura che sconvolge ogni cellula del suo essere. Una volta aveva un grande "potere!", sapeva sempre come passare le sue giornate, c'era sempre qualcuno da tentare, da corrompere, sapeva sempre dove seminare "il dubbio", ma da ormai troppo tempo non ha più lavoro! La noia e la depressione sono due compagne che non accetta di avere accanto, è per questa ragione che pur a malincuore decide di andare da uno psicanalista. Prende regolare appuntamento e si presenta puntuale. Dopo le consuete presentazioni l'analista lo fa sdraiare

sul lettino, abbassa un po' le luci e mette una musicina di sottofondo poi dice: "Mi dica tutto! Come mai ha deciso di venire da me?"

"Vede Dottore, l'ultima cosa al mondo che avrei voluto, è venire da lei, ma vede sono così triste e depresso che non ho avuto scelta, ne va della mia sopravvivenza poiché la noia mi sta uccidendo. Da quando sono senza lavoro le mie giornate sono vuote e senza senso, lei capisce! Una volta sapevo sempre cosa fare, anzi, avevo il problema opposto a quello di ora, ossia, ne avevo troppo! Lo so che il mondo è grande e la gente è tanta, ma proprio per questo i miei insegnamenti si sono diffusi a macchia d'olio e ora, ovunque vada se la sanno cavare anche meglio di me... e sì! È proprio il caso di dirlo... l'allievo ha superato il maestro! Sembra che il mio lavoro, qui sulla terra, sia ampiamente terminato, ma dal momento che non me ne posso andare, devo trovare qualcosa da fare per non impazzire! E

penso che ho fatto impazzire tanta gente un tempo! Ora rischio io! Capisce dottore? Non ho più nulla da insegnare! Incomincio a pensare di cambiare, potrei persino diventare buono! Ma se divento buono chi mi aiuterà a combattere tutto quello che ho seminato? Una volta il mio ruolo era semplice e chiaro, mentre ora tutti cercano di fare meglio di me! Vivo un conflitto di inferiorità, e siccome è insopportabile per me sentirmi superato e sorpassato, devo assolutamente trovare una soluzione. Visto come stanno le cose, posso fare l'opposto e adoperarmi per difendere ciò che ho contribuito a creare! Del resto, chi meglio di me può smontare il marchingegno! Chi meglio di colui che l'ha creato? Certo sarà un lavoro duro e dovrò stare attento per non ricadere nei vecchi schemi; so bene quanto siano dure a morire certe abitudini, so bene quanto sia indomabile l'ego e quanto ossessivo sia il pensiero! E anche quanto si giochi bene con i sensi di colpa, o conflitti d'infe-

riorità. Sono sempre stato un maestro nello sfruttare le debolezze umane! Dottore! Io da lei vorrei un consiglio! Come posso fare per cambiare direzione? Cosa posso fare per eliminare i miei eterni vizi di comportamento? Il mio compito qui sulla terra era di corrompere le anime affinché non potessero raggiungere l'illuminazione e cioè Dio; più riuscivo a tenerli lontano da Dio e più erano vicini a me. Di sicuro ho fatto un buon lavoro, perché le anime che si sono evolute sono veramente poche. Ciò nonostante qualcuna c'è, ma con loro non posso continuare il mio lavoro perché sono incorruttibili, con loro non ho mezzi sufficienti a distoglierli da ciò che hanno raggiunto. Non sono comprabili con il denaro, ne con il potere, ne con la gloria, ne con Dio! Essi sono talmente al di là di ogni cosa che non sono più raggiungibili. Ho detto: neppure con Dio, e lo confermo. Tante volte ho usato il suo nome per raggiungere i miei scopi, e sono moltissimi quelli che ci sono cascati, ma i veri illuminati non sono raggiungibili dal male perché hanno veramente conosciuto la verità e non hanno più bisogno di attaccarsi ad un nome, con loro non ho speranza. Il loro ego è morto e non esistendo più l'ego, io non rappresento più un problema per loro, anzi, sanno spandere un amore



tale da riuscire ad amare pure me; può sembrare un'assurdità, ma loro mi hanno sempre capito, hanno compreso il mio vero scopo, hanno visto il bene anche nel "male". In fondo il mio lavoro, guardandolo con gli occhi di oggi, è stato estremamente facile, agendo sull'ego degli uomini il terreno su cui mi sono mosso, era ed è, fertilissimo, tanto fertile che ora si autoalimenta da solo e io non servo più. Ci sono addirittura degli sciocchi che mi venerano e mi lodano con culti e preghiere, per cui a me in persona cosa rimane da fare? Dottore! Mi creda sono realmente disperato!"

Psicanalista: "Lei ha descritto lo stato di illuminazione, ha parlato del superamento dell'ego, ciò mi fa pensare che lei ne conosca la via, e se ne conosce la via, perché dovrebbe essere tanto difficile accedere al cambiamento che intende fare?"

Diavolo: "Certo che ne conosco la via! Per combattere il nemico si deve assolutamente sapere come può muoversi e su quali armi contare per creare i maggiori ostacoli possibili. Io però conosco lo stadio degli illuminati solo ad un livello teorico, sono in grado di comprendere il superamento dell'ego perché, le tentazioni, su chi è riuscito ad andare oltre l'ego, non hanno più nessun effetto. Chi è senza ego ha superato le barriere della mente comune, vive nel presente libero da passato e futuro, in quella condizione tutto ciò che fa non è più frutto di condizionamenti, ma nasce dalla fre-

schezza del momento, attimo dopo attimo senza lasciare tracce; una persona così è sempre nuova in ogni istante, quindi, inattaccabile! Ripeto dottore! Conoscere la via non significa saperla percorrere! La mente ha sempre bisogno di fare qualcosa, ecco perché io sono disperato, perché non ho più nulla da fare e pur di trovarmi un'occupazione sono disposto persino a mettermi contro "me stesso". Ho sempre saputo giocare molto bene con le menti umane, ho contribuito a creare sempre nuovi stimoli per mantenere viva l'attività della mente; una mente sempre in movimento, non può essere

meditativa e, senza meditazione non ci può essere nessuna pace interiore. Ho fatto di tutto pur di tenere lontane le persone dalla meditazione, ho detto dalla meditazione! Non dalla Psicanalisi! La meditazione è l'ingrediente principale per sconfiggere la mente e tutte le sue trappole! La meditazione apre le porte del silenzio e in quel silenzio, in quella inattività, si trova la profondità dell'essere, ossia, la propria Divinità. Crea sempre più rumore e la meditazione sarà impossibile! Senza silenzio, non ci sarà pace, e senza pace, gli esseri umani continueranno a vivere alla periferia di se stessi senza mai trovare il loro vero centro".

Psicanalista: "Caro signor Diavolo, il nostro primo incontro sta per terminare, se è intenzionato a proseguire il percorso di psicanalisi dovrebbe prenotare il prossimo incontro, lei è un personaggio molto com-

plesso, ma ritengo che se la sua intenzione di voler cambiare direzione è sincera, occorrerà del tempo!"

Diavolo: " Non vedo l'ora di tornare da lei Dottore! Ci sono molte cose di cui vorrei parlare, una di queste è il forte dubbio di essere stato messo di mezzo! Non sono sicuro di essere stato veramente io il problema dell'umanità, ho come la sensazione che anche senza di me, le cose oggi non sarebbero diverse da come sono. Potrei essere semplicemente un mitomane! Un presuntuoso al punto tale da prendersi il merito di tutto, del resto, riflettendo, il lavoro che ho svolto è stato così semplice che si potrebbe definire "preconfezionato". E se avessi creduto di essere io l'artefice di tutto, per poi scoprire che sono stato usato come capro espiatorio per coprire qualcosa di ben più potente di me?

Per esempio; l'eterna divisione tra bene e male.... Dottore! Arrivederci alla prossima seduta!

Se ne va così, chiudendo la porta dietro di se, scrollando il capo con fare perplesso e molto , molto pensieroso...

## AVERE UN MAESTRO. ESSERE UN DISCEPOLO

*Tratto dai discorsi di un Maestro*

**Avere un Maestro: Il mio messaggio è semplicemente questo: non esiste alcun messaggio! Io non sono qui per trasmettervi un messaggio, perchè qualsiasi messaggio diventerebbe conoscenza. Io sono qui per trasmettere qualcosa del mio essere. Non è un messaggio, è un dono. Non è una teoria, non è una filosofia. Io voglio semplicemente che voi prendiate parte al mio essere. Questo non può essere ridotto a un dogma. Non potrete tornare a casa e dire alla gente cosa avete appreso stando qui, con me: non sarete in grado di farlo. Se avrete imparato qualcosa, non sarete in grado di riferirlo a nessuno, ma il vostro intero essere lo rivelerà. Non sarete in grado di parlarne, potrete solo mostrarlo: i vostri occhi lo riveleranno, il vostro viso risplenderà, la vostra intera energia avrà una vibrazione diversa. In questo posto, io non agisco come un insegnante. Questa non è una comune scuola, io non vi insegno niente. Voglio semplicemente che partecipiate con me, al mistero che in me è accaduto. Armonizzatevi con la mia energia, vibrare, pulsate con me e conoscerete qualcosa che va oltre le parole, e che nessun messaggio potrà mai contenere.**

**Essere un discepolo: Che bisogno c'è di diventare un discepolo? Perché mai poni questa do-**

manda? Senti che la tua vita non ha senso, e che hai bisogno di un significato? Senti che la tua vita è vuota e vorresti sentirti appagato? Senti di vivere nell'oscurità e vorresti essere luminoso? Tutto dipende da te. Se sei soddisfatto così come sei, se così come sei non ti manca nulla, non è necessario che tu diventi un discepolo. Perché creare fastidi a un Maestro, e perché mai mettersi alla ricerca, se ne puoi fare a meno? Ma se ti senti vuoto, insignificante, ansioso, angosciato, confuso, vittima dell'oscurità; se senti che la tua vita non è altro che infelicità, in questo caso diventare un discepolo è una cosa semplicissima. Vuole semplicemente dire: entrare in contatto con qualcuno che sia appagato, a cui non sia rimasto più un solo interrogativo, il cui essere non è altro che una risposta. Il discepolo è un interrogativo. Il Maestro è una risposta.

**Espedienti:** Una pietra posta lungo il sentiero può essere un ostacolo che frena il cammino, oppure un trampolino di lancio che aiuta a elevarsi lungo il sentiero. La pietra è la stessa, ma la sua funzione dipende dall'uso che ne fai tu. Gautama il Buddha ha definito la verità "ciò che funziona"; strana definizione, ma molto

profonda. L'importante non è stabilire se una cosa è una bugia o non lo è; bensì vedere se la bugia è una freccia che indica la verità oppure che allontana dalla verità.

**Paura:** è il rischio più grande che esista nella vita.

Stando con me, prima o poi perderai te stesso. Questo produce una paura inconscia.

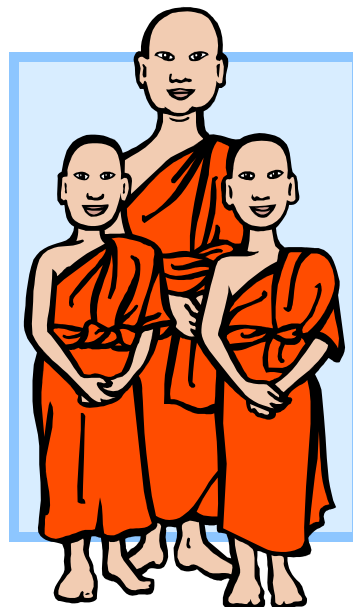
Tutte le storie d'amore sono pericolose, in quanto ci si perde. Da lontano sono meravigliose. Gli amanti pensano a un'infinità di cose da dirsi quando incontreranno l'amato.

Ma quando poi si incontrano, diventano muti di colpo! La vicinanza da sola provoca il cambiamento: il chiacchierio della mente ammutolisce e si ha paura. Se l'amore è autentico, è inevitabile avere paura. Quando ti avvicini a un Maestro, le cose diventano ancora più difficili.

Stare con un Maestro significa essere pronti a morire; morire per ciò che si è, per rinascere come si dovrebbe essere. Tu non sai cosa sarai dopo morto. Sai ciò che sei, ed è più naturale che ti ci aggrappi: chi può dire se rinasci o no? Non esistono garanzie...

**Responsabilità:** La responsabilità è sempre il primissimo passo dell'essere liberi. Gettare la responsabilità

su qualcun altro, significa buttare via un'occasione per essere liberi. Le due cose sono inseparabili. E' vero che la responsabilità è tutta del discepolo - il Maestro non è altro che un agente catalitico, una scusa - ma occorre coraggio per accettare quella responsabilità: tutti vogliono essere liberi, nessuno vuole essere responsabile. Il guaio è che le due cose sono inseparabili. Se non vuoi essere responsabile, in un modo o nell'altro sarai schiavo.



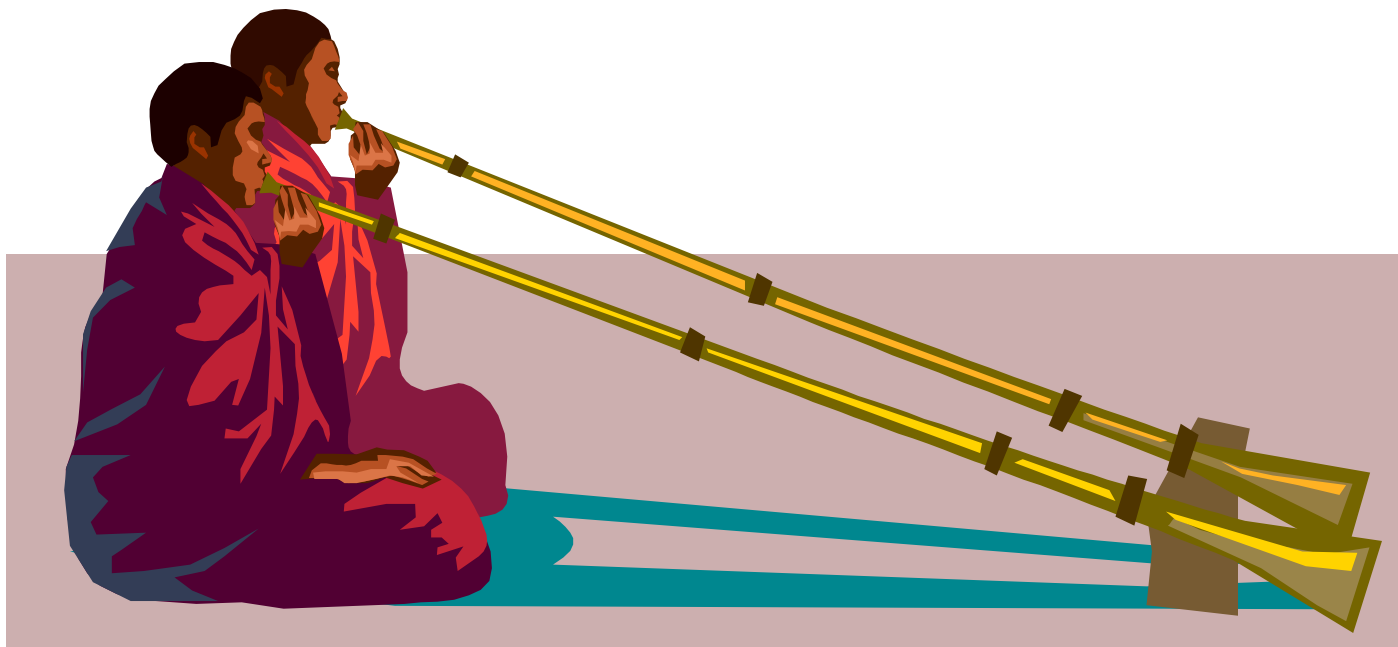
**Libertà:** Pochissima gente ha scelto la libertà. Ma si deve capire una cosa: la libertà porta con sé la responsabilità. Nell'istante in cui scegli di essere libero, sei responsabile di ogni tua azione. Sei responsabile di tutta la tua vita. Sei responsabile della tua infelicità o della tua estasi; del tuo restare addormen-

tato o del tuo svegliarti.

**Gratitudine:** La gratitudine del discepolo resta inespresa. È uno di quei misteri che possono essere sperimentati ma non si possono spiegare. Ti sembrerà strano che io dica che più il discepolo si avvicina all'illuminazione, e più difficile diventa per lui esprimere la sua gratitudine, perché ora tocca un livello mai conosciuto in passato. Per tutto il cammino il discepolo è stato riconoscente, ma l'illuminazione, l'esperienza dello schiudersi del proprio essere, è travolgente. Puoi semplicemente piangere oppure danzare, ma sono cose inutili: dimostrano la tua intenzione, non la tua riconoscenza. L'abisso e la vastità della gratitudine sono tali che nessuna parola può esprimerla, né la può esprimere un'esperienza. Ma in un certo senso, l'illuminazione si avvicina a un segno di gratitudine verso il Maestro: hai appagato il suo sforzo, il suo sforzo privo di sforzo. La sua presenza non è andata spreca- ta, hai dimostrato di che tempra sei fatto. Meglio sarebbe dire che non sei stato ingrato, non lo

hai tradito. Tra alti e ter cambiare la mia gravitazionale tale da credibile evoluzio-  
bassi, attraverso mille gente è già sperare attrarre milioni di altre ne, che non ha limi-  
oscure notti dell'ani- troppo. Per questo, persone. Ma devi ini- te alcuno. Solo così  
ma, hai continuato ad non voglio fare il mis- ziare con te stesso. Se puoi continuare a  
avere fiducia, ad ama- sionario e cercare di riesci a trasformare te danzare e a canta-  
re, non hai mai dubi- cambiare dei pazzi. stesso, è fin troppo! E re. E puoi restare  
tato un istante: la tua Cambia te stesso, e se sei in grado di aiu- eccitato a ogni i-  
illuminazione è una aiuta i tuoi compagni tare quanti sono in stante, perchè non  
prova. Ma non è ne- di viaggio che si trova- viaggio sul sentiero, puoi mai sapere co-  
cessario esprimere no sullo stesso sentie- questo e' sufficiente sa ti porterà l'istan-  
gratitudine. La cosa ro, impegnati nella alla tua compassione e te successivo: nuove  
importante è diventa- stesa ricerca. Incorag- al tuo amore. intuizioni, nuove espe-  
re gratitudine; in quel gialli, aiutali in ogni visioni, nuove espe-  
caso non sarà più ne- modo. Ci sono momen- Un viaggio senza fine: rienze. Non esiste  
cessario essere ricono- ti di oscurità, momenti L'illuminazione ha solo limite a tutto que-  
scenti al Maestro. di sconforto, momenti un inizio, non finisce sto. Non viene mai  
Quando tu stesso di- in cui si ha la sensazio- mai. Nessuno lo ha il momento in cui  
venti gratitudine, sei ne che non si sarebbe mai detto, in prece- puoi dire che il  
grato all'intera esi- dovuto scegliere que- denza. Tutti hanno viaggio è finito. Il  
stenza. Il Maestro era- sto sentiero perchè va detto che essa è per- viaggio inizia sol-  
una semplice porta contro l'intera follia del fatta, ma questo impli- tanto, non finisce  
verso il cielo infinito, e mondo. Essere sani in cherebbe che non pos- mai. Noi viviamo  
verso tutte le stelle al un mondo di pazzi cre- sa crescere. Una volta sempre nel mezzo,  
di là del cielo. erà inevitabilmente accaduta, ogni crescita, cresciamo. Si tratta  
contrastati. Aiuta la gen- ogni evoluzione, si è di una crescita eter-  
conclusa. Ma, in base na, in tutte le di-  
zioni. L'illumi- nazione è la stessa  
cosa.

Cambia te stesso: Il te che  
mondo è di certo folle, è in viaggio verso la alla mia esperienza, menzioni.  
e non è impazzito al- salute dell'essere, e posso dire, in piena nazione è la stessa  
l'improvviso, è sempre non chiedere mai l'im- autorità, che qualsiasi cosa.  
stato pazzo. Io non possibile. La cosa pos- cosa in cui resti blocca-  
sono un pessimista, nè sibile è cambiare po- to per sempre, non  
sono un ottimista; so- che migliaia di perso- può restare estatica,  
no semplicemente re- ne nel mondo. E forse, non può conservarsi  
alista: so che è impos- se alcune migliaia di beata. Inzieresti a  
sibile cambiare tutto persone si trasforma- darla per scontata. L'il-  
questo folle mondo. no, possono creare un luminazione è solo un  
Perfino sperare di po- magnetismo, una forza inizio, l'inizio di un'in-



## ***Il pranoterapeuta come ultima spiaggia?***

**Di Giuliana Menotti**

Spesso accade che al pranoterapeuta si rivolgano persone in cerca del miracolo, persone deluse dalla medicina tradizionale, disorientate e confuse. Lo scenario è assai triste; sono persone stanche di soffrire, stanche di spiegare il loro problema, stanche di provare rimedi inefficaci e spesso, stanche di vivere! Molto spesso, i parenti o il malato stesso dice senza mezzi termini: "Sono venuto da lei per provarle tutte! Per non lasciare nulla di intentato, come ultima spiaggia provo anche questo!". Inutile dire la gratificazione del pranoterapeuta davanti ad un'affermazione del genere! Essere definiti "l'ultima spiaggia", fa pensare a quante altre spiagge abbiano già visitato, spiagge che non hanno raggiunto il risultato richiestogli. Il pranoterapeuta, spesso si trova in questo dilemma: "Accetto la sfida o lo liquido dicendo che non posso fare niente per lui?" Ma di solito il pranoterapeuta ha il cuore tenero e non si rifiuta di dare il suo sostegno ad una persona che soffre e quindi, quasi sempre accetta pur sapendo che sarà una storia difficile. Tutto questo accade perché non c'è un'a-

deguate cultura su cosa sia "la pranoterapia", come prima cosa; la pranoterapia non è la cura dell'ultima spiaggia! Questo è un punto fondamentale da chiarire, seconda cosa; la pranoterapia dovrebbe finalmente essere accettata come una cura complementare alla medicina ufficiale. I medici non dovrebbero vederci come nemici, o come coloro che si vogliono sostituire in toto alla medicina tradizionale. Noi pranoterapeuti gridiamo da sempre che non siamo i venditori di fumo che tanti credono, non siamo i delinquenti che vogliono attribuirsi il merito di "guarire! Parolona spesso abusata! Quello che abbiamo sempre voluto è spiegare quello che facciamo, spiegare quale è il settore dove noi agiamo e cioè; il campo energetico umano, o il campo magnetico che circonda tutto il nostro corpo e senza il quale non si potrebbe vivere. Nessun essere vivente può vivere senza il campo energetico. Spiegato questo; il compito del pranoterapeuta è quello di riequilibrare il corpo energetico del paziente mettendolo in grado di assorbire più vitalità. Un corpo malato si esprime emanando un campo energetico ma-

lato e debole. Un campo energetico malato si esprime dando origine ad un corpo malato. I due fattori sono estremamente collegati, siamo di fronte al dilemma; si ammala prima il corpo o il campo energetico? Secondo la nostra esperienza, si ammala prima il campo energetico, ma questo tutto sommato, è poco importante, ciò che conta è comprendere che l'uno ha bisogno dell'altro e che, un corpo sano equivale ad un campo energetico sano, mentre un corpo malato equivale ad un campo energetico malato. Può sembrare complicato da comprendere, ma se ancora c'è molta gente che non accetta questo discorso è perché da parte di enti autorevoli c'è sempre stata molta diffidenza e resistenza nell'accettare che una



terapia "all'occhio del profano" così semplicistica sia efficace e molto necessaria al benessere di ogni persona. Quando questa scienza dell'energia sarà più conosciuta e compresa come è giusto che sia, allora, darà i suoi frutti migliori, perché non

sarà più vista come una pratica di poco conto, ma sarà inserita nella lista delle cure a scopo terapeutico e preventivo. Personalmente sono dell'opinione che se ci fosse una maggiore informazione su come funzioniamo, sia sul piano fisico che sul piano energetico, la pranoterapia sarebbe vissuta, non solo come una terapia curativa, ma come una terapia di prevenzione per mantenere lo stato di buona salute. Per concludere in bellezza, cito le parole di un amico medico il quale afferma: "Esiste un corpo che sta bene, ma non esiste un corpo sano". Sono molto d'accordo con lui! Il semplice fatto di vivere su un piano dove tutto ciò che è vivente ha una scadenza, è naturale pensare che anche noi avremo la nostra e quindi; anche un corpo che sta bene è comunque in cammino verso la sua scadenza. Può sembrare macabro, ma è semplice logica, diamoci da fare per scoprire l'elisir della vita eterna e tutti sfuggiremo a questa legge!

## Massaggio del Neonato *di Giovanni Amerighi*

Che cos'è il massaggio del neonato?

Il massaggio del neonato è un'antica tradizione presente in culture di molti paesi. Attualmente è stata riscoperta anche nel mondo occidentale. Le recenti ricerche scientifiche hanno confermato l'effetto positivo del massaggio sullo sviluppo e sulla maturazione del bambino.

Quali sono gli effetti del massaggio al neonato?

Il massaggio del neonato non è una tecnica, ma un modo di comunicare con il proprio bambino, favorendo la relazione genitore-figlio. La stimolazione tattile delle terminazioni nervose della pelle, che trasmettono gli stimoli al cervello, determina la sensazione di uno stato di benessere, che facilita la crescita psico-fisica del bambino.

Il massaggio aiuta a superare lo stress di una nascita traumatica (parto pretermine, taglio cesareo e altri

traumi da parto); stimola e regola il sistema circolatorio, respiratorio, muscolare, immunitario e gastrointestinale (prevenendo e dando sollievo al disagio delle coliche gassose); può rivelarsi un buon sostegno nei disturbi del ritmo sonno-veglia. Infine è un'esperienza di profondo contatto affettivo tra genitore e figlio e in tal modo favorisce il rilassamento di entrambi.

Concludendo possiamo affermare che il massaggio del neonato racchiude le seguenti caratteristiche:

È un mezzo privilegiato per comunicare ed essere in contatto con il proprio bambino.

Favorisce il legame di attaccamento e rafforza la relazione genitore-bambino.

Favorisce uno stato di benessere nel bambino.

Aumenta la propriocettività del bambino, ovvero facilita la conoscenza delle varie parti del corpo sviluppando l'immagine di sé, così da far sentire il bambino aperto, sostenuto ed amato.

Aiuta il bambino a scaricare e dare sollievo alle tensioni pro-

vocate da situazioni nuove, stress o piccoli malesseri.

Stimola e fortifica e regolarizza il sistema circolatorio, respiratorio, muscolare, immunitario e gastrointestinale, poiché previene e dà sollievo al disagio delle coliche gassose.

Può rivelarsi un buon sostegno nei disturbi del ritmo sonno-veglia.

E' un'esperienza di profondo contatto affettivo tra genitore e bambino e in questo modo favorisce il rilassamento di entrambi.



## I CORSI SI TERRANNO NELLE SEDI HOMO SAPIENS

<b>VIAREGGIO:</b>	Via A. Volta, 77	tel. 058432180
<b>PRATO:</b>	Via Valentini, 8/A	tel. 058432180 - 03396617067
<b>MILANO:</b>	Via Bellarmino, 21	tel. 02/8465286 - 03396617067
<b>TREVIGLIO</b>	Via A. Crippa	tel. 0363/303882
<b>SIENA:</b>	Viale Sardegna 37 int.17	tel. 0577247674

## ALTRE SEDI HOMO SAPIENS:

<b>S. VINCENZO:</b>	Via Piave, 32/A (Li)	tel. 0565703116
<b>LIVORNO:</b>	Piazza XX Settembre	tel. 0586881309
<b>S.ANNA LUCCA:</b>	Via Pisana 1201	tel. 0583513229
<b>ASTI:</b>	Vicolo Francesco Gino, 6	tel. 0141273808
<b>ROMA: (Tivoli)</b>	Via Rosolina n'35 Villa Adriana	tel. 0774/380355 338/2894029
<b>SAVONA (Vado Ligure)</b>	Via Caduti della Libertà 18	tel. 019/883695